

n. 7



Fascicolo N. \_\_\_\_\_

Categoria \_\_\_\_\_

Classe \_\_\_\_\_

*Special 2*

**ATTI**  
DEL  
**COMUNE DI TUENNO**  
**1937 - A. XV.**

OGGETTO :

Odorizzi Mario di Celeste  
Baracchina al Lago di Tovel

*Schiacciata della neve e non  
ricostruita - P*

*1929 - 1937*

N. \_\_\_\_\_

Fascicolo \_\_\_\_\_

Categoria \_\_\_\_\_

Classe \_\_\_\_\_

n. 8

Categoria \_\_\_\_\_



Fascicolo N. \_\_\_\_\_

Classe \_\_\_\_\_

**ATTI**

DEL

**COMUNE DI TUENNO**

**1938 - A. XVI**

*Speciale 2*

OGGETTO :

Lago di Tovel

Ricorso per la tassa di occupazione  
delle Baracchine

di

Borga *ing.* Achille e Borga, Giacinto

*CON COPIE DEL 1932 e 1936*

N. \_\_\_\_\_

Categoria \_\_\_\_\_

Fascicolo \_\_\_\_\_

Classe \_\_\_\_\_

n. 8

Categoria \_\_\_\_\_



Fascicolo n. \_\_\_\_\_

Classe \_\_\_\_\_

*Speciale 2*

**ATTI**  
DEL  
**COMUNE DI TUENNO**  
**1938 - A. XVI**

OGGETTO :

*Brunialti Fioravante fu Giuseppe*  
*Baracchina al Lago di Tovel*

*La capanna non venne  
costruita - P*

N. \_\_\_\_\_

Categoria \_\_\_\_\_

Fascicolo \_\_\_\_\_

Classe \_\_\_\_\_

89

N. 9



Fascicolo N. \_\_\_\_\_

Categoria \_\_\_\_\_

Classe \_\_\_\_\_

**ATTI**  
del  
**Comune di Tuenno**

1945 - 46

OGGETTO:

Bruni Mario fu Celeste

e

Bruni Carlo fu Celeste

Baracchine al Lago

di Tovel

La capanna non venne  
costruita

N. \_\_\_\_\_

Fascicolo \_\_\_\_\_

Categoria \_\_\_\_\_

Classe \_\_\_\_\_

N. \_\_\_\_\_

Categoria \_\_\_\_\_



Fascicolo N. \_\_\_\_\_

Classe \_\_\_\_\_

**ATTI**  
del  
**Comune di Tuenno**

**1951**

**O G G E T T O :**

Keller Luigi fu Vito

Progetto

Baracchina  
al Lago di Toxel

1950-51

La capanna non venne  
costruita. P

N. \_\_\_\_\_

Categoria \_\_\_\_\_

Fascicolo \_\_\_\_\_

Classe \_\_\_\_\_



On. COMUNE di TUENNO

T U E N N O

Il sottoscritto Keller Luigi fu Vito, residente in cod. on. Comune, chiede gli venga rilasciato permesso di costruzione di una baita alpina di soggiorno estivo (come da progetto allegato), in località LAGO di TOVEL, in loco da destinarsi previ accordi.

Dichiara di sottostare a quanto verrà stabilito da cod. on. Comune, riguardo alle modalità inerenti a detto caso.

Prega cod. on. Comune affinché conceda pure al sottoscritto tutte quelle agevolazioni che normalmente è uso concedere in questi casi ai propri censiti.

Ringrazia e distintamente saluta

*Keller Luigi*

Tuenno lì 15 dicembre 1950

Allegati: N° 2 copie progetto  
N° 1 carta bollata da £ 32

*Stare con la copia all'interno* Alti

SOPRINTENDENZA AI MONUMENTI ED ALLE  
GALLERIE DELLA VENEZIA TRIDENTINA

PROT. N. 1675

ALLEGATI

Trento, 16 luglio 1951

Castello del Buonconsiglio

RISPOSTA a

OGGETTO: TUENNO = Lago di Tovel = Baita Keller Luigi.

COMUNE DI TUENNO

19 LUG. 1951

N. 1233

Cat. Classe Fast.

SPETT/LE C O M U N E

di

T U E N N O

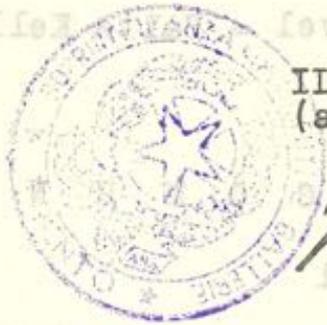
Visto il progetto della baita di proprietà Keller Luigi per la "zona capanne" del lago di Tovel, questa Soprintendenza ne autorizza la esecuzione, a condizione che:

- 1) i pilastrini delle bifore nella parte a muro vengano fatti a intonaco dello stesso colore del resto;
- 2) che il frontone a tavolato sia tenuto a carattere rustico, con tavole più larghe di quelle disegnate e termini in basso con unica linea anche in corrispondenza dell'ingresso;
- 3) alle parti venga dato color legno, salvo maggiore vivacità agli scuri e corniciature degli infissi;
- 4) la copertura che si ritiene sia di lamiera, venga verniciata in colore scuro (rosso-bruno).
- 5) *La costruzione dovrà inserirsi tra le piante, in uno dei larghi esistenti.*

SOPRINTENDENZA AI MONUMENTI ED ALLE  
GALLERIE DELLA VENEZIA TRIDENTINA

Si restituisce una copia vistata del progetto, av-  
vertendo che per la Soprintendenza i progetti si possono  
presentare in carta libera.

Con ossequio



IL SOPRINTENDENTE :  
(arch. M. Guiotto)

*M. Guiotto*

Visto il progetto della pianta di progetto Keller  
Lutz per la "zona capanna" del Lago di Tovel, questa so-  
printendenza ne autorizza la esecuzione, a condizione che:  
1) i pilastri delle file siano nella parte a muro vengano  
fatti a intonaco dello stesso colore del resto;  
2) che il frontone a travolta sia tenuto a carattere tri-  
co, con tavola più larga di quelle disgiunte e termini in  
basso con unica linea anche in corrispondenza dell'ingresso;  
3) alle parti venga dato color legno, salvo maggiore viva-  
cità agli scuri e corniciature degli infissi;  
4) la copertura che si ritiene sia di lamiera, venga ver-  
nicata in colore scuro (rosso-bruno).  
5) la costruzione delle parti superiori sia di tipo  
con la tegola esistente.

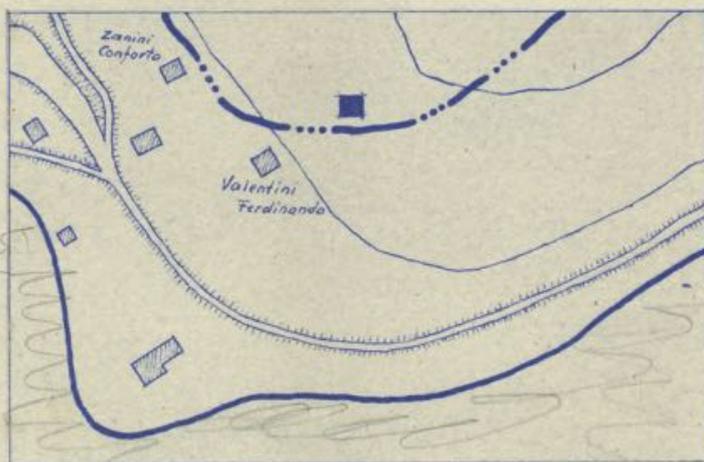
# PROGETTO DI BAITA ALPINA

da costruirsi

al LAGO di TOVEL

DEL SIGNOR Keller Luigi - TUENNO

Planimetria scala 1:2500



*Nulla osta con le precisazioni  
di cui alla lettera m. 16075  
Trento, 17 luglio 1951*



IL SOPRAINTENDENTE

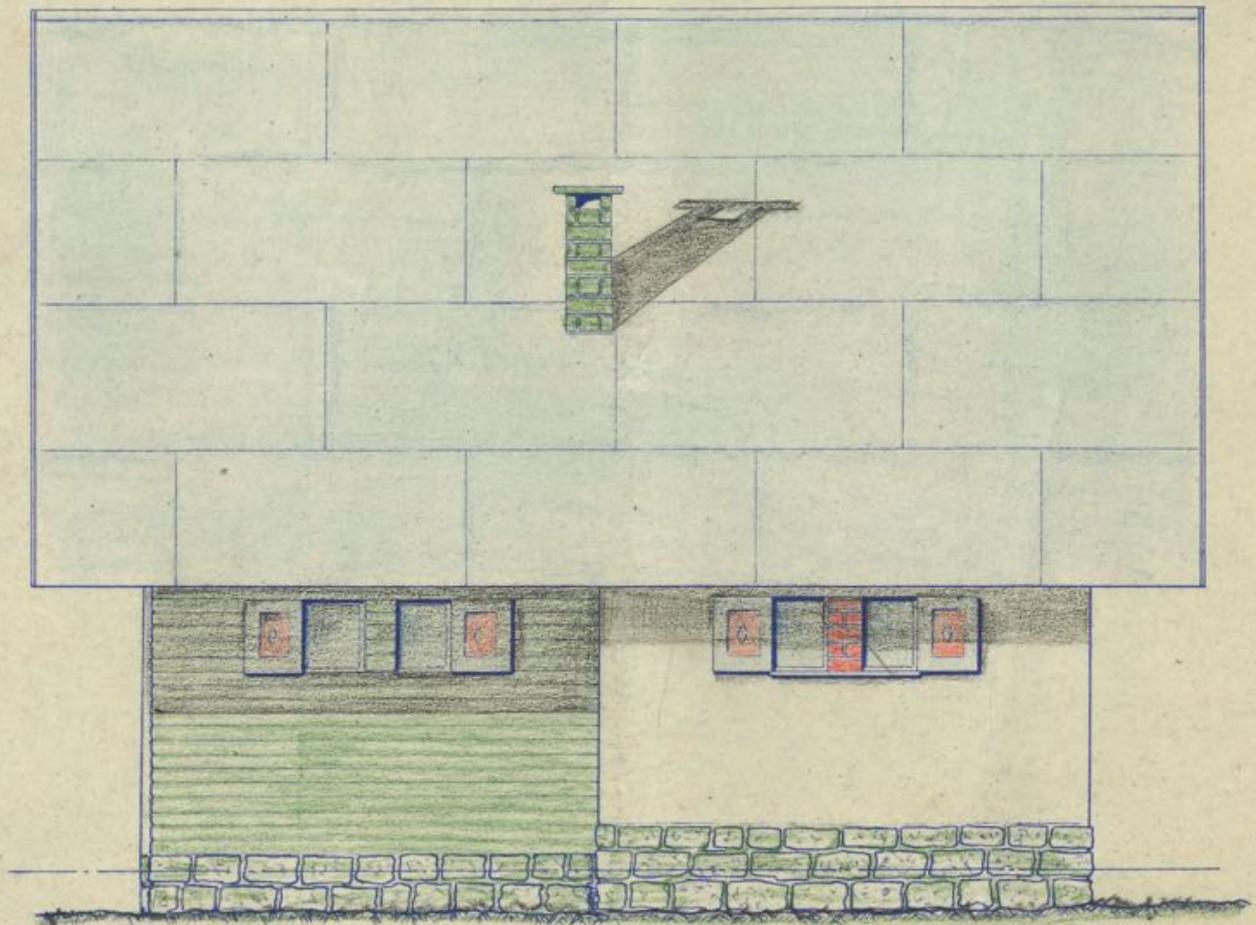
*M. Justo*

Prog.  
*F. ind. Keller Luigi*



PROSPETTO VERSO SUD

1 : 50





*alt*

# MUNICIPIO DI ~~TUENNO~~

PROVINCIA DI TRENTO

N. di prot. 1126

Tuenno, li 2 luglio 1951.

Risposta a nota N. ....

del .....

OGGETTO

**Progetti di baite Alpine per il lago di Tovel.**

**Alla Soprintendenza ai Monumenti  
e Gallerie della Venezia Tridentina**

T R E N T O

In conformità alle disposizioni ~~xxxxxxx~~ di cod. Spett. ufficio, in sede di approvazione del piano regolatore della zona di protezione al Lago di Tovel, trasmettiamo allegati due progetti di baite alpine da costruirsi entro il perimetro indicato nel piano regolatore stesso, con preghiera di restituire i duplicati muniti del prescritte nulla-esta.

Distintamente

Il Sindaco



*[Handwritten signature]*

~~5117~~

Prof. Pacher Carlo

Domanda

costruzione a Toyel

*Non costruita*

1960

N. \_\_\_\_\_



# ATTI

DEL

COMUNE DI TUENNO

Oggetto: **Rag. Sigismund  
Paolo**

Segnatura: \_\_\_\_\_

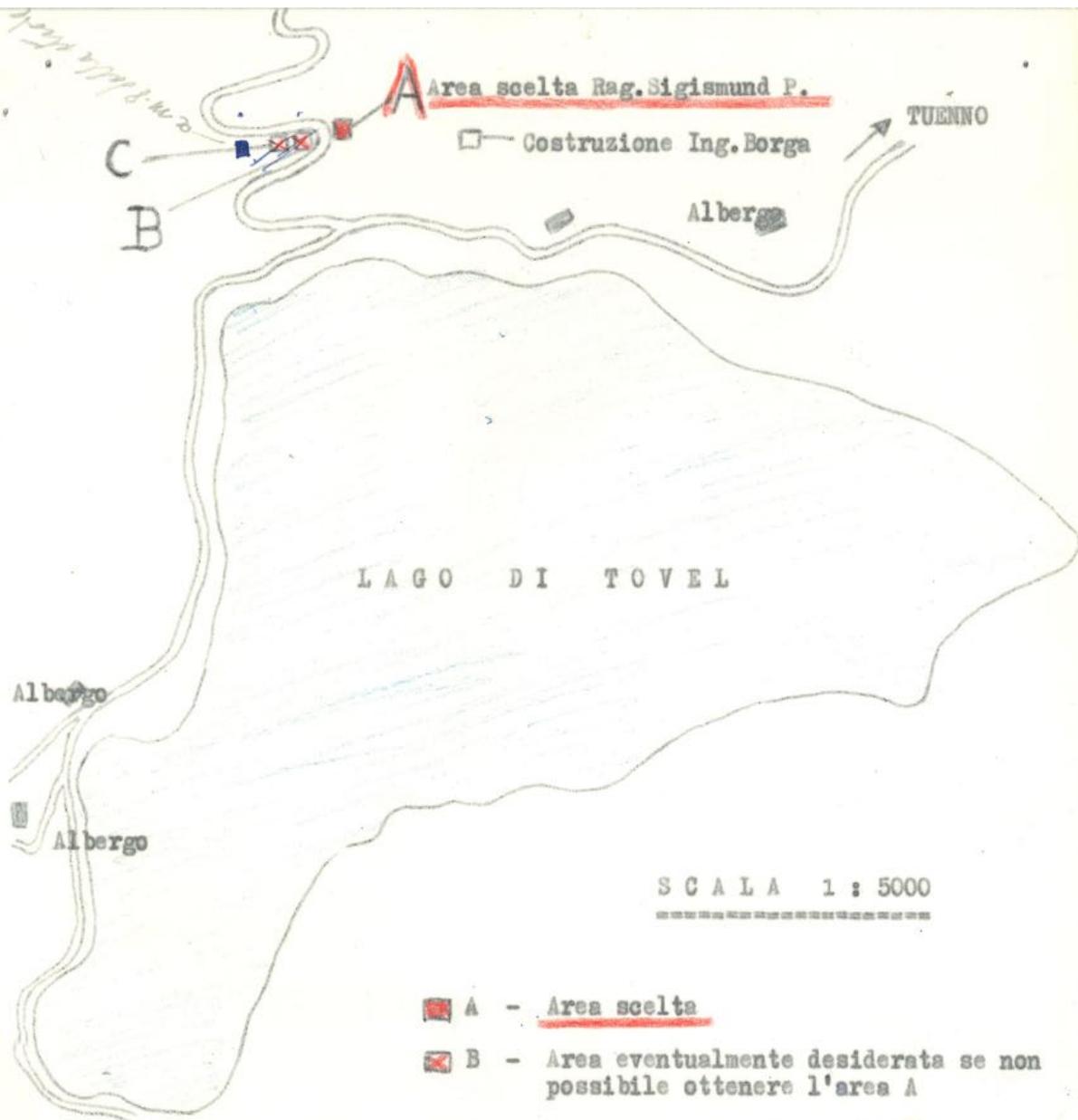
Descrizione degli Atti:

**Progetto  
costruzione capanna  
a Toyel**

★

1960-62

Contrassegno degli atti \_\_\_\_\_

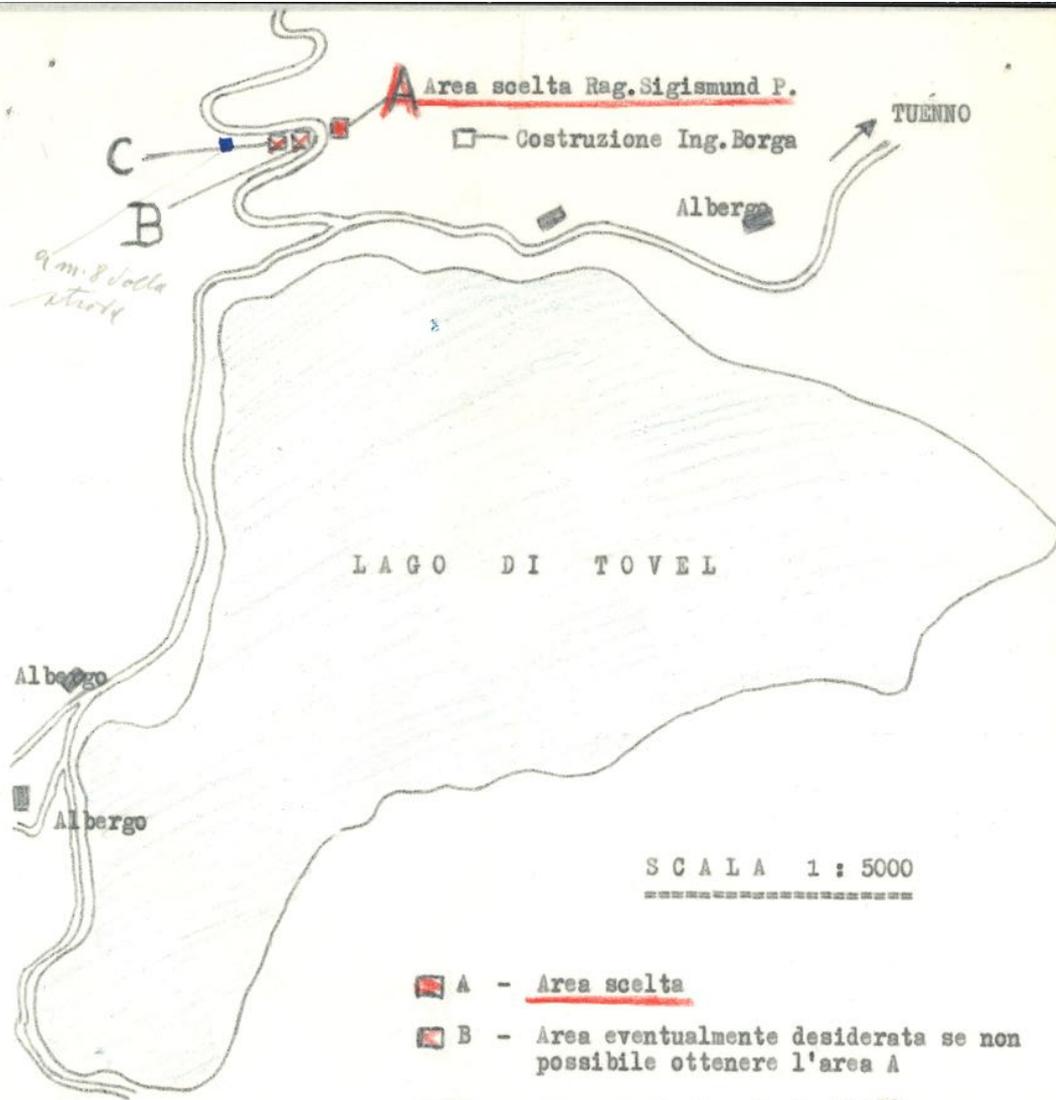


SCALA 1 : 5000

- A - Area scelta
- B - Area eventualmente desiderata se non possibile ottenere l'area A
- C - Area eventualmente desiderata se non possibile ottenere le aree A o B

Progetto di una costruzione al Lago di Tovel

Reg. Sigismund Paolo  
 Lungomare Rossetti 34 A  
 SANTA MARGHERITA LIGURE (Genova)



A Area scelta Rag. Sigismund P.

□ Costruzione Ing. Borga

Albergo

TUENNO

C  
B

9 m. 8 della strada

LAGO DI TOVEL

Albergo

Albergo

SCALA 1:5000

- A - Area scelta
- B - Area eventualmente desiderata se non possibile ottenere l'area A
- C - Area eventualmente desiderata se non possibile ottenere le aree A o B

Progetto di una costruzione al Lago di Tovel

Reg. Sigismund Paolo  
Lungomare Rossetti 34 A  
SANTA MARGHERITA LIGURE (Genova)

Cosma Marcello

Padova

Carpanna Tovel

*Non costata*

1962

Pasquin Arcadio

Capanna α

Tovel

1962

• Leonardini Enrico fu Nicolo

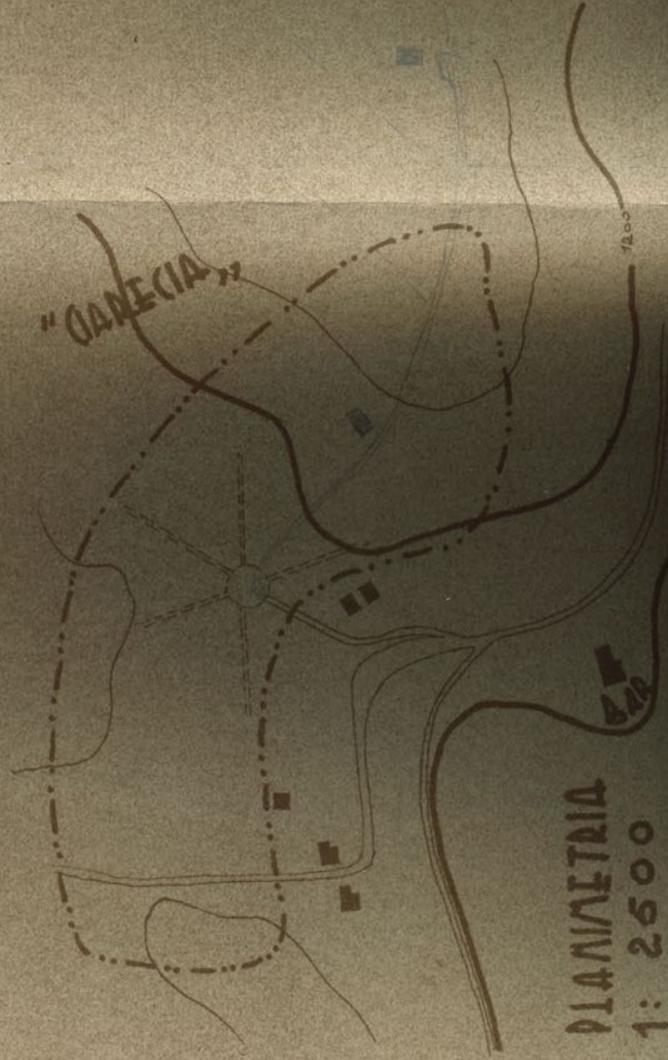
---

Spett. Scolastico

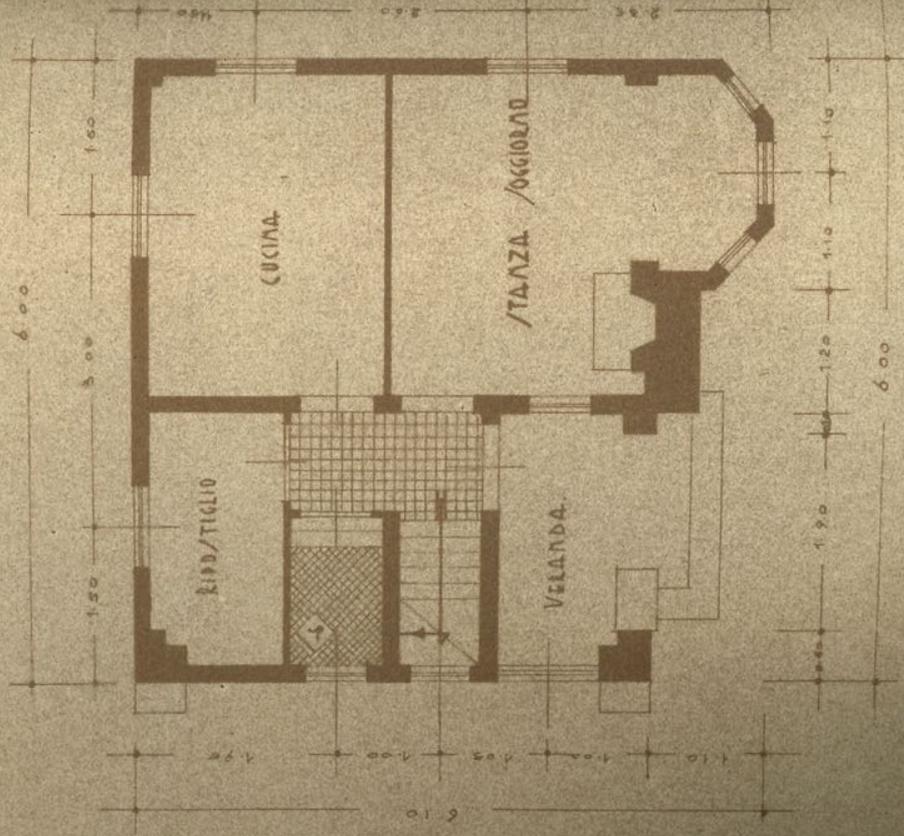
• Disegno capanna Corbel

COMUNE DI TUVANO PROV. TRIESTO  
 SIG. I/D. LEONARDI ENRICO <sup>in</sup> NICOLO'  
 PROGETTO

DI UNA CAPANNA AL "LAGO DI TOVEL"  
 DA ADIBIRSI AD ABITAZIONE ESTIVA.



PIANTA PIANO TERRA.







SOPRINTENDENZA AI MONUMENTI ED ALLE  
GALLERIE DELLA VENEZIA TRIDENTINA

PROT. N. I380

TRENTO, 28.8.1952.  
CASTELLO DEL BUONCONSIGLIO

ALLEGATI -

RISPOSTA -

OGGETTO: TUENNO-Lago di Tovel.

Zona di rispetto.

All'On.

C O M U N E



e, per conoscenza:

All'On.

ASSESSORATO LL.PP. DELLA REGIONE  
Trentino-Alto Adige

T R E N T O

All'On.

ISPETTORATO FORESTALE REGIONALE

T R E N T O

Viene qui segnalato che lungo le sponde del Lago di Tovel è in corso di costruzione un'arteria stradale, in parte su nuovo tracciato, che importa notevoli lavori di scavo, di sterro, di diradamento boschivo e anche di mina, che minacciano di irreparabile deturpamento le rive del celebrato Lago alpino.

Premesso che questa Soprintendenza ha a suo tempo consentito la semplice sistemazione della vecchia traccia del sentiero esistente, senza allargamenti e senza abbattimenti di conifere, e rilevato che eventuali progetti di nuove opere devono essere preventivamente sottoposti all'approvazione di questo Ufficio, prego disporre per LA IMMEDIATA SOSPENSIONE DEI LAVORI IN CORSO, riservandomi di dare eventuali opportune prescrizioni in sito, dopo esame sopralluogo sulla scorta del progetto del piano regolatore della zona.

Resto in attesa di un cortese cenno di conferma e di assicurazione.

IL SOPRINTENDENTE  
-Arch. M. Guiotto-

RACCOMANDATA.



N. \_\_\_\_\_

Categoria \_\_\_\_\_



Fascicolo N. \_\_\_\_\_

Classe \_\_\_\_\_

3/

*Speciale*

# ATTI

DEL

## COMUNE DI TUENNO

Anno 19 \_\_\_\_\_ - Anno VII \_\_\_\_\_

Oggetto: Lago di Boyel - Stima di apperzamento di suolo eseguita dal Seom. Emilio Filati di Mezzolombardo

Segnatura: \_\_\_\_\_

### DESCRIZIONE DEGLI ATTI:

*1931-32*

N. \_\_\_\_\_

Categoria \_\_\_\_\_

Fascicolo \_\_\_\_\_

Classe \_\_\_\_\_

N. \_\_\_\_\_

Categoria \_\_\_\_\_



Fascicolo N. \_\_\_\_\_

Classe \_\_\_\_\_

ATTI

DEL

COMUNE DI TUENNO

1939 - A. XVII

*speciale*

OGGETTO :

Lago di Tovel

Note di

Limnologia Trentina

*- 1935 -*

N. \_\_\_\_\_

Categoria \_\_\_\_\_

Fascicolo \_\_\_\_\_

Classe \_\_\_\_\_

G. MERCIAI

---

**Note di limnologia trentina  
e di Alto Adige**

---

**I LAGHI DI TOVEL, VALDURNA E ANTERSELVA**

(con 14 figure)

---

PREMIATO STABIL. D'ARTI GRAFICHE  
A. SCOTONI  
TRENTO  
ANNO 1935 - XIV

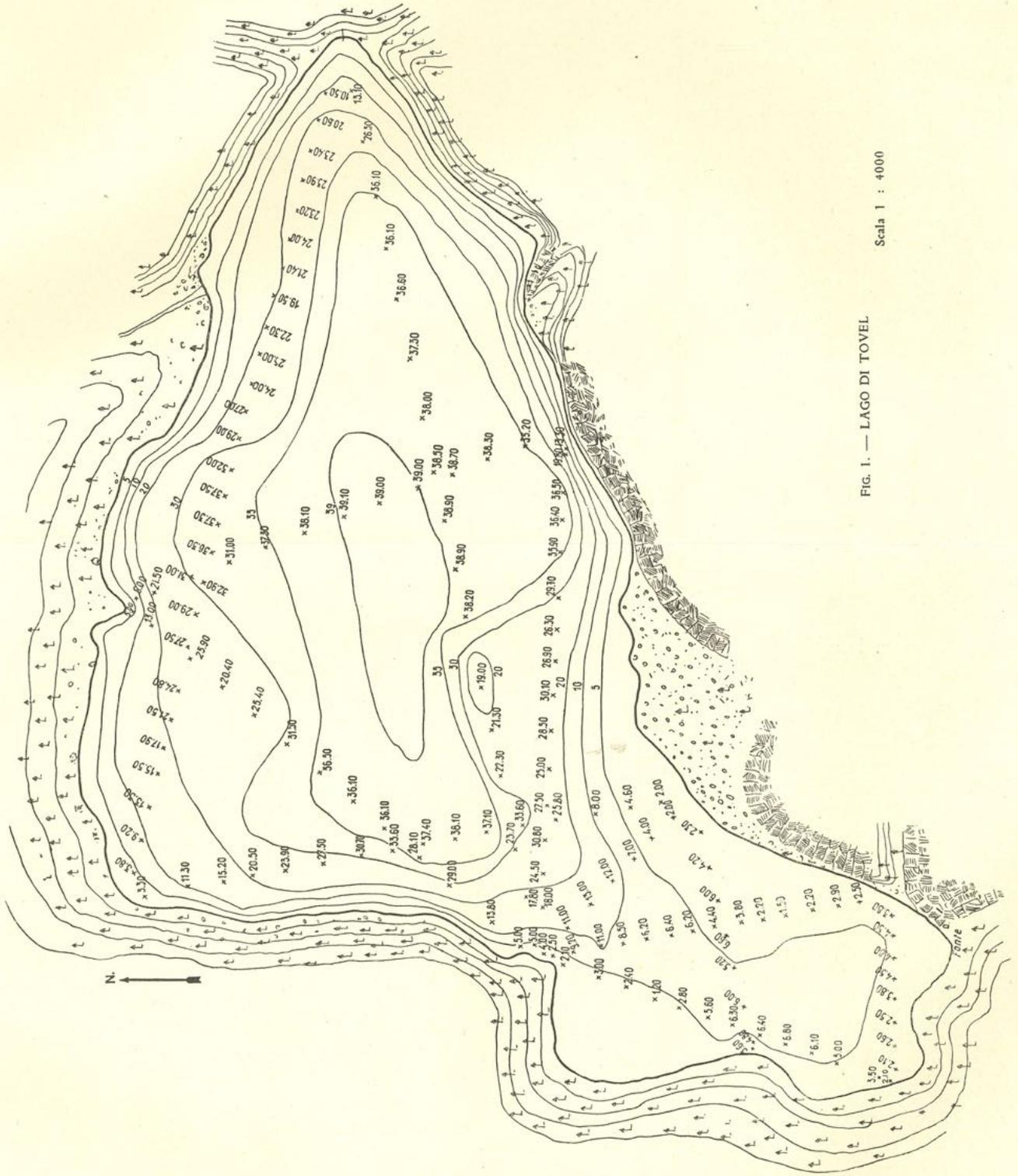


FIG. I. — LAGO DI TOVEL

Scala 1 : 4000

G. MERCIAI

## Note di limnologia trentina e di Alto Adige

### I LAGHI DI TOVEL, VALDURNA E ANTERSELVA

(con 14 figure)

#### SUNTO

*L'A. fa una dettagliata descrizione geologica, morfologica e fisica di questi tre laghi, corredata di vari rilievi a grande scala fatti da lui stesso, e di numerose illustrazioni. Sono fatte poi considerazioni generali sui dati morfometrici e fisici, e sulla genesi di questi laghi che non appartengono ai tipi glaciali di alta montagna.*

#### Il lago di Tovel.

Questo lago è noto ai turisti e in gran parte agli studiosi, specialmente ai biologi, più che per altro, per la colorazione rossa che assume nelle ore diurne delle più limpide e calde giornate estive, in seguito all'enorme sviluppo di uno speciale protozoo, e che rappresenta un fenomeno rarissimo nei laghi italiani e anche stranieri. Quindi, fatta eccezione di qualche ricerca biologica, rivolta a spiegare quel fenomeno, ben poco si conosce della sua genesi e morfologia, nè si conoscono osservazioni fisiche che possano in gran parte completare le cognizioni limnologiche di questo lago che, per il fatto sopraccennato, è considerato uno dei laghi più interessanti del Trentino. Il colmare in parte questa lacuna della limnologia trentina costituisce lo scopo di questo mio studio, al quale sono stato invogliato per la bellezza suggestiva del paesaggio in mezzo al quale è situata questa *gemma* del gruppo di Brenta, che io ho visitato spesso nelle mie escursioni estive di questi ultimi anni.

Dal punto di vista morfologico le prime notizie, molto sommarie, e quindi anche non molto esatte, ci sono state date dal DAMIAN, il quale, essendosi interessato di molti laghi trentini, fece il 17 febbraio 1890 una quindicina di scandagli sopra questo lago che aveva allora una spessa copertura di ghiaccio, e in base a questo esiguo, molto esiguo, numero

N. \_\_\_\_\_

Categoria \_\_\_\_\_



Fascicolo N. \_\_\_\_\_

Classe \_\_\_\_\_

**ATTI**  
DEL  
**COMUNE DI TUENNO**  
**1936. - A. XIV**

OGGETTO :

*Lago di Tovel*

*Approvazione Disciplinare.*

*Fissazione del canone per  
occupazione del suolo pubblico.*

N. \_\_\_\_\_

Categoria \_\_\_\_\_

Fascicolo \_\_\_\_\_

Classe \_\_\_\_\_

COMUNE DI TUENNO  
Provincia di Trento

Lago di Tovel

Rapporti

con le Belle Arti

1959-63

N. di prot. 894

Trento, li 5 giugno 1939. XVII.

OGGETTO: Tuenco = Lago di Tovel.

Egregio Signor Podestà di

Tuenco.

Nei giorni scorsi ho compiuto il sopralluogo da Voi sollecitato al Lago di Tovel. In seguito ad esso ho nuovamente potuto rilevare non solo l'esattezza degli appunti da noi ~~in~~ tempo fa mossi a cod. Comune, rispettivamente a Voi, per i lavori abusivamente fatti eseguire entro la zona di rispetto del lago stesso, ma altresì la mancanza di ogni seria base alle giustificazioni da Voi addotte a discarico dei reati commessi. Anzi tutto per quanto riguarda l'allargamento della strada lungo la sponda del lago anche volendo ammettere che essa presentasse effettivamente pericoli di cedimenti -- ma l'esistenza in alcuni tratti dei primitivi murretti di sostegno, la presenza degli alberi o l'affiorare della roccia dimostrano che tale pericolo poteva al caso esistere solo in tratti brevissimi e distanziati tra loro - ciò non è ragione assolutamente sufficiente per giustificare l'allargamento complessivo della strada ed ancor meno lo scarico eseguito in modo così barbarico del materiale di scavo lungo le sponde del lago con conseguente grave deturpazione del paesaggio, distruzione della vegetazione del sottobosco e danneggiamento degli alberi vecchi e particolarmente di quelli giovani esistenti tra la strada ed il lago. Riguardo poi al piazzale ed al gioco delle bocce presso l'alberghetto non posso ovviamente ripetere che quanto già ebbi a dire ed è a chiunque evidente ; che cioè nulla assolutamente giustifica tale manomissione del terreno perché compiuta in sprezzo alla legge ed a vantaggio esclusivo del vicino alberghetto di Vostra proprietà.

Riguardo a quest'ultimo è poi notato che nei suoi pressi è stato di recente costruita, sempre naturalmente senza alcuna nostra autorizzazione ed incorrendo quindi una volta di più nelle sanzioni previste dalla legge, anche un piccolo edificio in muratura credo ad uso cantinetta.

Ho poi infine rilevato che l'anno scorso, sempre senza il permesso del superiore Ministero, è stato costruito un nuovo sentiero recante ad un belvedere, <sup>un</sup> con non indifferente sbancamento di roccia a forza di mine e conseguente scarico di materiale nel sottobosco <sup>riguardo alcuno per</sup> senza la salvaguardia di esso.

Da chi è stato ordinato questo lavoro e a spese di chi è stato eseguito ?

Ritengo oportuno ripeterVi che nè questa Soprintendenza e il superiore Ministero dell' Educazione Nazionale, nè la Prefettura e l'Autorità giudiziaria potranno in alcun conto tenere la tentata Vostra inopportuna giustificazione essere parte dei lavori stati eseguiti per sollecitazione dell'Ente provinciale del Turismo, poichè Vi è ben noto che tale ebenemerito Ente nulla rappresenta di fronte alla legge 11 giugno 1922 N.778 e non è quindi affatto autorizzato e non a veste alcuna a sostituirsi in alcun modo e per nessuna ragione nei poteri riservati esclusivamente al Ministero dell'Educazione Nazionale.

Stando così le cose mi trovo mio malgrado costretto a fare sen'altro rapporto di quanto è avvenuto alle supriori Autorità per i provvedimenti del caso.

L.S.

IL DIRETTORE  
firma illegibile.

Copia conforme all'originale  
per uso amministrativo

Tuenno, li 10 giugno 1939. A. XVII.

Il Podestà



SOPRINTENDENZA AI MONUMENTI ED ALLE  
GALLERIE DELLA VENEZIA TRIDENTINA

Prot.N. 957

Trento, 24 maggio 1950

Allegati: 2 dom.e rel. allegati.

Risposta a f. 22.5.1950 N° 1141

OGGETTO: TUENNO - Lago di Tovel

All'On. C O M U N E di

T U E N N O

e, per conoscenza:

All'On. GIUNTA REGIONALE

Assessorato del Turismo

T R E N T O

All'Ente PROVINCIALE

DEL TURISMO

T R E N T O

In relazione alle richieste contenute nei fogli sopraindicati questa Soprintendenza, facendo espresso richiamo al contenuto dei fogli N° 654 del 21 giugno 1948 e N° 1023 del 3 settembre 1948, riconferma l'impossibilità di dar corso, sia pure in forma precaria, ad ulteriori concessioni di costruzione di baracche entro la zona del Lago di Tovel soggetta a tutela panoramica e cio' per non pregiudicare la indilazionabile ed urgente necessità di UN ASSETTO DEFINITIVO DELLA ZONA STESSA, la cui eccezionale importanza paesistica e turistica trascende l'interesse puramente locale.

Mi permetto altresì rinnovare a cod.ON. Comune il suggerimento di voler provvedere a risolvere in via definitiva la questione del Lago di Tovel, previe opportune intese con la Giunta Regionale e con l'Ente Provinciale del Turismo e questa Soprintendenza, facendo al piu' presto approntare ed approvare un piano urbanistico e paesistico entro la "zona in protezione" della Valle di Tovel, in cui sieno previsti i limiti e le modalità delle costruzioni e degli impianti e servizi igienico sanitari e della viabilità ed illuminazione; in modo che lo sviluppo e la valorizzazione urbanistica e turistica della zona si accompagni alla rigorosa tutela e conservazione della stupenda gemma naturale costituita dal famoso bacino del Lago di Tovel.

Allegate si rendono, non approvate, le domande dei sigg: Cristoforetti Silvio di Enrico e Pedrizzi Leone fu Fortunato, con i relativi allegati.

IL SOPRINTENDENTE  
( Arch. M. Giotto )  
fto: M.Giotto

RACCOMANDATA

Copia conforme all'originale  
Tuerno, 24 settembre 1963  
VISTO: IL SINDACO

C



# COMUNE DI TUENNO

PROVINCIA DI TRENTO

N. 2342 di prot.

Trento

li 10.6.1963

Risposta a nota N. ....

del .....

Allegati N. ....

OGGETTO: LAGO DI TOVEL - Tutela -  
SOPRINTENDENZA AI MONUMENTI E GALLERIE  
PER LE PROVINCIE DI TRENTO E DI BOLZANO

On. Comune di T U E N N O

e, p. c.

On. Provincia Autonoma  
Ufficio Tutela Comuni T R E N T O

Rilevato che in occasione della recente visita sopra luogo molte costruzioni nell'ambito della zona vincolata del Lago di Tovel sono state abusivamente ampliate, modificate o comunque alterate rispetto al progetto a suo tempo sottoposto al visto di questo ufficio ai sensi dell'art. 7 della legge 29.6.1939 N. 1497;

Ritenuto che codesta Amministrazione non ha a tutt'oggi provveduto alla realizzazione e all'osservanza di una sistematica disciplina delle nuove costruzioni, e che non ha curato nemmeno lo scrupoloso adempimento delle norme esecutive dei progetti e di concessione nel settore di Tovel;

Visto che a tanti anni di regime vincolistico della zona non è stato ancora approntato un pur necessario Piano Territoriale Paesistico della zona del Lago di Tovel sul quale possano regolarsi al presente e per l'avvenire lo sviluppo economico, turistico, edilizio dell'importante zona della conca del lago.

Ritenuto che il protrarsi di tali casenze amministrative, e per il persistere del regime d'uso civico, siano causa di serio pregiudizio al preminente interesse della Tutela del Lago, che ha carattere pubblico e non ristretto alla Amministrazione ed agli interessi locali;

Per le suesposte considerazioni e fatti salvi, ove occorrono, i provvedimenti e interventi di legge, comunica che questo ufficio non rilascerà, nè rilascerà ulteriori nulla osta per nuove costruzioni, ampliamenti e modifiche strutturali ed ambientali nella zona del Lago di Tovel, fintantochè

- 1) tutti gli abusi non saranno repressi dal Comune con la massima energia.
- 2) sarà stato affrontato ed approvato da questo Ufficio il necessario e ormai indifferibile Piano Territoriale Paesistico della zona;
- 3) Finchè il settore della conca del Lago non sarà liberato dal gravame di uso Civico incompatibile ed inammissibile nella situazione dell'area predetta, essendo altrettanto, giuridicamente impossibile non solo la alienazione delle aree ma anche la temporanea concessione d'uso e di fabbricazione

Il Segretario Comunale

IL SOPRINTENDENTE fto: Dott Rasmo  
Copia conforme all'originale

VISTO: Il Sindaco  
Leandri

N. \_\_\_\_\_

Categoria \_\_\_\_\_



Fascicolo N. \_\_\_\_\_

Classe \_\_\_\_\_

51

ATTI

DEL

COMUNE DI TUENNO

1939 - A. XVII

*speciali*

OGGETTO :

Lago di Tovel

Tutela paesistica

*1939-68*

N. \_\_\_\_\_

Categoria \_\_\_\_\_

Fascicolo \_\_\_\_\_

Classe \_\_\_\_\_

VISTO: 1/8

SOPRINTENDENZA AI MONUMENTI ED ALLE GALLERIE  
PER LE PROVINCIE DI TRENTO E DI BOLZANO

PROT. N. 19937

ALLEGATI -

RISPOSTA a -

38100 Trento, li 27 luglio 1968  
(Castello del Buonconsiglio)

OGGETTO: TUENNO - Valle di Tovel. Scavi in loc. "Marocche".

ATTI

On.  
Comune di

T U E N N O

COMUNE DI TUENNO  
31 LUG 1968  
Prot. N. 2228  
Car. Franco Tovel

Dall'Associazione "Italia Nostra" mi viene segnalata la progressiva manomissione della parte terminale della frana post-glaciale in località "Marocche", sottoposta a tutela paesistica ed elemento geologico di altissimo interesse.

Ritengo utile rinnovare l'avvertimento che qualsiasi opera di modificazione dell'aspetto naturale della zona protetta va sottoposta al preventivo esame di questo Ufficio. Resto in attesa di solleciti chiarimenti.

Con tutto ossequio

IL SOPRINTENDENTE  
Prof. Dott. N. RASMO

RACCOMANDATA



ROMA, 19.11.1964

*7/2/64*  
*RM*  
MINISTERO  
DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE  
Direzione Generale  
delle Antichità e Belle Arti

AI SIGNORI PREFETTI

LORO SEDI

Prot.N.8006 div.II^

e, p.c.: AI SOPRINTENDENTI AI MONUMENTI E  
MONUMENTI E GALLERIE

LORO SEDI

OGGETTO: Decorrenza dei vincoli di bellezze naturali d'insieme in base  
alla legge 29 giugno 1939 N.1497.-

Alcuni Comuni, ai quali le SS.LL. trasmisero le istruzioni impartite da questo Ministero con circolare n.200 del 21 maggio c.a., (Prot.4028-), si sono dimostrati contrari alla tesi secondo cui la validità dei vincoli panoramici, di cui alla legge 29 giugno 1939 N.1497 decorre dal giorno della pubblicazione all'albo dei Comuni della proposta formulata dalla Commissione Provinciale per la tutela delle Bellezze Naturali, sostenendo che tale validità non possa farsi decorrere se non dalla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del decreto ministeriale di approvazione della proposta di vincolo e chiedendo, per conseguenza, che fosse sentito al riguardo il parere del Consiglio di Stato.

Si fa ora presente che l'Alto Consesso, cui lo scrivente si è rivolto, con parere n.1670 del 9 settembre 1964, che si trasmette in copia, confermando gli ultimi indirizzi giurisprudenziali in materia, ha dato atto della fondatezza della tesi ministeriale.

Restano pertanto ferme le istruzioni impartite con la citata circolare n.200 del 21 maggio c.a.

Si pregano le SS.LL. di portare a conoscenza di tutti i comuni il contenuto integrale della presente circolare.

p. IL MINISTRO  
F.to Molajoli



Prot.N.4885

per opportuna conoscenza:

On.

C o m u n e            di            38019    TUENNO



Lago

A l l ' O n . l e   C O M U N E ( C o n s i g l i o )

D I   T U E N N O

Alla presente lettera è allegata una cartina illustrative del Lago di Tovel e la zona che lo circonda

Scòpo: ..... Difendiamo il Lago di Tovel

Da anni al Lago di Tovel sorgono baracche per soggiorno estivo e precisamente nella località Sud-Ovest. In questo ultimo dopoguerra si constatò a Tuenno un risveglio per il problema turistico e si pensò molto al Lago. Furono fatti tentativi per fondare una società alberghiera e un piano regolatore per lo sviluppo di un villaggio al Lago è in studio. La Pro-Loce lavora per rendere il ricetto più soddisfacente possibile e furono anche approntate delle gabine per bagnanti sulla spiaggia di Rislà. Ora è in cantiere l'allargamento della strada Tuenno-Lago da renderla veramente transitabile ad ogni mezzo motorizzato. Si cercò disciplinare il soggiorno al Lago con sorveglianza. ....Con soddisfazione si vedono tante iniziative a cui seguono in buona parte le opere realizzatrici, ma fra tanto fermento non è forse bene fermarsi per fare alcune considerazioni e rispondere ad alcune domande che ogni T U E N N E S E dovrebbe farsi?

- 1/ Quale è la caratteristica prima che valorizza il Lago di Tovel e lo fa veramente unico?
  - 2/ Si hanno le spiegazioni certe del perchè il glenodinio vive solo nel nostro Lago?
  - 3/ Non conoscendo le ragioni di vita dell'infimo animale ch'è causa del fenomeno di colorazione che si è fatto affinché le condizioni FISICO-CHIMICHE delle acque non vengano alterate?
  - 4/ Che avverrebbe del Lago se improvvisamente scomparisse il fenomeno causa infiltrazioni dannose nel bacino?
  - 5/ Di conseguenza, è conveniente sviluppare un centro abitato nel settore d'impluvio Sud-Ovest?
  - 6/ Si possono conoscere le conseguenze forse irreparabili?
  - 7/ Come centro abitato è nel luogo più salubre?
  - 8/ Riguardo al patrimonio boschivo è nel luogo più conveniente?
  - 9/ Dove allora si sceglierà la zona più soddisfacente anche dal lato panoramico?
  - 10/ Dove si potrebbero sviluppare gli impianti d'esigenza per l'abitato e schivare i pericoli che potrebbero menomare le bellezze del Lago?
- Alle domande principali e più scottanti a decine ne seguirebbero altre ma soffermiamoci sulle più importanti.

Ogni lavoro che alteri od distrugga la bellezza originale del Lago è un delitto contro la natura, bellezza che oggi, anche il più venale speculatore o il più semplice intelletto difenderebbe.

L'abitato presente al Lago può essere un serio pericolo per questa bellezza e tanto più se si svilupperà perchè gli scarichi di ogni rifiuto finirebbero nella conca Sud-Ovest. L'alterazione e inquinazione delle acque potrebbero superare le capacità di resistenza di vita del glenodinio e questa resistenza dovrebbe avere un limite che con certezza non conosciamo e non conosceremo finchè non si conoscono le ragioni per cui vive solamente nel Lago di Tovel.

Evidentemente se per disgrazia il fenomeno del rosso del Lago cessasse non rimarrebbe che una comune conca piena d'acqua meno bella di molti laghetti delle nostre Alpi. Non si può quindi affermare che una più prudente vigilanza sarebbe esagerata.

Riguardo a far sorgere e sviluppare un T U E N N O al LAGO ROSSO per soggiorno

no estivo bisognerà ponderare e non allargare radici dove il puro caso ha fatto sorgere la prima capanna. Bisognerà scegliere il luogo più salubre, il più luminoso, il più soddisfacente dal lato panoramico come pure il meno dannoso per il patrimonio boschivo e faunistico. A 1200 m. di altezza si deve cercare il sole e non l'umida ombra che nelle giornate non dico piovose, ma appena grigie rende l'ambiente tetra e triste.

Dalla zona Ciassetta si godrebbe di un panorama veramente dolomitico; dal Lago, un villaggio in tal luogo quale effetto non farebbe e specialmente dalle alture a sud del Lago!

I più anziani possono affermare quale ricchezza di bosco era la zona ora abitata mentre si constata di anno in anno un progressivo diradarsi del bosco quasi che un'epidemia delle piante l'avesse colpito. Esigenza dell'abitato, esigenza che non si arresterà finché tutto non sarà raso al suolo per esigenza di luce e di aria.

Lo sviluppo dell'abitato richiede impianti igienici e con l'acqua del discusso acquedotto della Ciarecia si farà che molto si disperda nel sottosuolo filtrando fino a trovare le vene d'acqua che alimentano il Lago e allora quell'acqua non sarà più pura. Bagni e lavaggi d'ogni cosa e con ogni sostanza inquinano le acque e il peggio è ch'è precisamente dove il fenomeno di colorazione è più vicino.

Certo che provvedere bisogna e urgentemente prima che la profanazione sia totale e fatale.

La sponda Nord invece per la sua posizione, conformazione e povertà vegetativa avrebbe tanti punti positivi quanti sono i negativi del settore Sud-Ovest. Invece che opera di disboscamento i privati sentirebbero il bisogno di far impianti intorno alle loro villette e indirettamente, si provocherebbe così, un'opera di bonifica.

Qui il fondo sarebbe più asciutto e la posizione più arieggiata, evidentemente più espsta al sole con di fronte un panorama meraviglioso. Gli scarichi dei rifiuti si potrebbero indirizzare a Nord-Est, nel settore d'impiuvio all'emissario. Con un modesto acquedotto si potrebbe portare sul posto l'acqua della Ciarecia e non impossibile quella del Laston.

Per il nuovo villaggio il terreno si presterebbe perché in dolce declivio verso Sud, non difficile a suddividerlo in piccoli appezzamenti da cedere con la formula più conveniente, resi accessibili da viali e vialetti in precedenza tracciati (piano regolatore). Sarebbero circa sei ettari di terreno ora brullo sul quale potrebbero aver posto circa cento villini con uno spazio di 600 mq. per ogn'uno.

Certo che pur qui bisognerà delimitare la zona di sviluppo verso il Lago, zona che non dovrebbe assolutamente passare la strada attuale per salvaguardare le sponde (vedere cartina).

Oltre che al patrimonio boschivo si pensi al patrimonio faunistico tanto sotto l'aspetto d'esigenza venatoria quanto quale decoro della Valle di Toval.

Una volta riportato al suo stato primitivo il settore Sud-Ovest non è impossibile creare, colle zone Laston, Costa Lugiangia, Rislà fino al Dos, una riserva permanente di popolamento dove, quale parco silenzioso, sarà possibile incontrare i più belli esemplari della fauna regionale.

Non è impossibile rendere visibili al turista questi animali allo stato selvatico; in qualche altro luogo fu ed è possibile e perché no da noi?

Tuonno può e deve pensare a questi problemi per il suo futuro prossimo amenoché, nulla importi che la generazione nuova accusi la passata di noncuranza nel salvaguardare un tesoro che esisteva e non è più.

Se è possibile, è sempre bene lasciare delle buone eredità sia morali che materiali e il provvedere con opportuni ordinamenti, di benefici effetti futuri, è già tanto per quelli che ci succederanno. *appuntatori*

Il puerile interesse privato che al momento sembrerebbe leso non dovrebbe far argine per impedire il corso del buon senso, ma vedere nell'utile comune anche il bene dei singoli.

Ogn'uno senta l'ambizione di difendere quell'angolo di TOVEL, a cui ormai, s'interessano elevati settori della scienza sia italiana che estera.

Ora è il momento di difenderlo, ma più di tutto essere i primi in questa cura per mantenere il privilegio di precedenza nei diritti sugli utili conseguenti.

"A Tuenno, la natura ch'è pure Provvidenza, ha dato un tesoro da custodire, tesoro ormai conosciuto al mondo scientifico e decretato Monumento Nazionale, ma se si è incapaci a custodirlo è facile divenire indegni di possederlo, ed allora, ad altri potrebbe essere demandato l'onorifico compito di tutela."

Si deve sperare che per incuria ciò non avvenga.

cordialmente Prof. Penasa Roberto

Lizzana 17/ 2/ 1953